



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. F.BERNAGOZZI-PORTOMAGGIORE

FEIC824002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. F.BERNAGOZZI-PORTOMAGGIORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11821** del **30/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 80** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 97** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 98** Aspetti generali
- 99** Modello organizzativo
- 105** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Reti e Convenzioni attivate
- 120** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Portomaggiore è una realtà economica e sociale importante nella zona del medio-basso ferrarese. Sono presenti aziende agricole, meccaniche ed artigianali. Il comune è meta di importanti flussi di immigrazione. La popolazione scolastica si mantiene stabile grazie all'immigrazione; essa è composta da circa il 40% di studenti stranieri (di prima e seconda generazione). Per questo gli obiettivi peculiari sono: favorire l'integrazione, agevolare azioni di pari opportunità, eliminare le barriere linguistiche, culturali, religiose, accogliere i neo arrivati e valorizzare le tradizioni locali degli abitanti. Sono presenti 28 alunni con certificazione 104; 15 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'istituto si è candidato ai diversi Pon sia FESR, sia FSE ed in particolar modo ha ottenuto finanziamenti "Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, di conseguenza ha realizzato un piano di intervento per ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica e per una formazione generale sul fenomeno migratorio, sulle culture e sulle religioni, ad attività ed esperienze per sviluppare competenze utili nei percorsi di accoglienza e integrazione. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 sono in fase di realizzazione altre progettualità tramite i fondi europei, per ciascun segmento dell'IC. (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado). L'istituto Comprensivo partecipa al tavolo di lavoro con la Consulta Comunale per l'Integrazione. La Consulta è stata oggetto di uno studio universitario che ha svolto una ricerca sulle politiche pubbliche per l'integrazione nei piccoli Comuni. Dal progetto è nato il volume 'Migrazioni e Piccoli Comuni' di M. Balbo

Vincoli

Permangono problemi vissuti dagli immigrati di seconda generazione e il loro difficile raffronto tra il modo di vivere dei loro coetanei autoctoni e le abitudini della loro famiglia di appartenenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



Il territorio in cui è inserito l' Istituto comprensivo è caratterizzato da una forte vocazione agricola e da una buona presenza di industrie. Accanto al grande polo chimico-industriale di Ferrara e al distretto centese (metalmecanica e ceramiche), si e' sviluppato un nuovo polo nei pressi di Ostellato che ha richiamato aziende, per lo più di piccole e medie dimensioni, localizzate in aree dedicate, e a conduzione familiare. Il territorio e' stato bonificato in epoca abbastanza recente ed e' stato strappato alla palude. Attualmente il 59% della popolazione ferrarese e' impiegato nel settore terziario grazie alla buona crescita del settore turistico sul litorale comacchiese e di Ferrara città d'arte. Puntare a valorizzare i prodotti locali oppure su coltivazioni di nicchia o altamente specializzate, può fornire alla scuola la motivazione per creare percorsi didattici ed indirizzi di studio sempre più specifici e specializzati, per fare del territorio un polo di riferimento provinciale se non addirittura regionale. Sia il Comune di Portomaggiore che alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio contribuiscono attivamente alla istruzione dei cittadini (in età scolare e adulta) fornendo gratuitamente i libri di testo alle famiglie più disagiate, organizzando corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri e fornendo mediatori linguistici. Alcune di queste associazioni di volontariato organizzano corsi di dopo-scuola per aiutare gli alunni in difficoltà.

Vincoli

Il territorio è caratterizzato da una forte presenza di immigrati, provenienti soprattutto dal Pakistan e da un elevato tasso di disoccupazione giovanile. Sono presenti attività per lo più a vocazione agricola, pur essendo presente sul territorio un'industria di piccole dimensioni e spesso a conduzione familiare ha pochi dipendenti e un impatto limitato al territorio circostante. Esiste una forte differenziazione tra scuole di realtà diverse. Quindi l'essere inseriti in contesto non molto ricco non sempre consente alla scuola di sfruttare pienamente le varie opportunità per emergere. L'ente locale supporta la scuola e c'è un buon rapporto con l'associazionismo locale, ma il territorio è relativamente povero e quindi il sostegno di queste nei confronti della scuola è carente. Il problema della scolarizzazione dei ragazzi ancora in età dell'obbligo scolastico è una significativa criticità (spesso gli stranieri sono gli alunni a più elevato rischio di abbandono scolastico) e quello dell'alfabetizzazione delle donne che spesso non frequentano corsi di italiano per motivi culturali. Manca una comunicazione efficace tra la scuola e le famiglie straniere a causa della lingua, che presenta un ostacolo a volte insormontabile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



Gli edifici della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola dell'Infanzia di Gambulaga sono moderni e funzionali e offrono un ambiente gradevole e sicuro. Gli edifici della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia Nigrisoli, sono di antica costruzione disposti su due piani successivamente restaurati e omologati a norma di sicurezza, la Scuola Nigrisoli e la Scuola Primaria sono state adeguate sismicamente. La Scuola Secondaria di I grado e la Scuola Primaria, sono dotate di strumenti informatici di alto livello, tale da riuscire a garantire per tutte le classi la copertura con LIM e computer e un laboratorio di informatica; alla Scuola secondaria di I grado e' presente una connessione a fibra ottica, mentre alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia Nigrisoli è presente il Wi-fi, che garantiscono un'ottima fruizione di contenuti didattici online. Il Polo Scolastico e' dotato di un moderno Palazzetto dello Sport. La Scuola dell'Infanzia Nigrisoli possiede un grande parco che permette di svolgere attività all'aperto con i bambini. Entrambe le Scuole dell'Infanzia hanno la connessione ad internet, nelle Scuola Nigrisoli e' presente una LIM.

Vincoli

Sebbene la Scuola Media sia nuova e funzionale negli spazi interni, sono presenti un accesso e un parcheggio non pienamente adeguati; pur essendo una scuola che offre il servizio di tempo prolungato, non e' presente uno spazio dedicato alla mensa per cui gli alunni e i docenti devono recarsi quotidianamente presso l'Istituto Superiore adiacente. Più agevole la situazione presso la Scuola Primaria dove il parcheggio e' meno difficoltoso, sebbene l'edificio risulti meno funzionale: lo spazio dedicato alla mensa non e' adeguato per accogliere tutti gli alunni del tempo a 40 ore settimanali pertanto per usufruire del pranzo si e' costretti ai doppi turni. All'interno dell'istituto comprensivo manca uno spazio adibito ad Aula Magna.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Portomaggiore e' una realtà economica e sociale importante nella zona del medio-basso ferrarese. Sono presenti aziende agricole, meccaniche ed artigianali. Il comune e' meta di importanti flussi di immigrazione, grazie alla quale la popolazione scolastica si mantiene stabile. La popolazione è composta da circa il 40% di studenti stranieri (di prima e seconda generazione). Per questo gli obiettivi peculiari sono: favorire l'integrazione, agevolare azioni di pari opportunità, eliminare le barriere linguistiche, culturali, religiose, accogliere i neo arrivati e valorizzare le tradizioni locali degli



abitanti. Sono presenti 25 alunni con certificazione 104 e 17 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.

Vincoli:

Permangono problemi vissuti dagli immigrati di seconda generazione, e il loro difficile raffronto tra il modo di vivere dei loro coetanei autoctoni e le abitudini della loro famiglia di appartenenza.

Rilevante una variabilità all'interno delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze nella secondaria di primo grado.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è inserito l'Istituto comprensivo è caratterizzato da una forte vocazione agricola e da una buona presenza di industrie. Accanto al grande polo chimico-industriale di Ferrara e al distretto centese (metalmecanica e ceramiche), si è sviluppato un nuovo polo nei pressi di Ostellato che ha richiamato aziende, per lo più di piccole e medie dimensioni, localizzate in aree dedicate, e a conduzione familiare. Il territorio è stato bonificato in epoca abbastanza recente ed è stato strappato alla palude. Attualmente il 59% della popolazione ferrarese è impiegato nel settore terziario grazie alla buona crescita del settore turistico sul litorale comacchiese e di Ferrara città d'arte. Puntare a valorizzare i prodotti locali oppure su coltivazioni di nicchia o altamente specializzate, può fornire alla scuola la motivazione per creare percorsi didattici ed indirizzi di studio sempre più specifici e specializzati, per fare del territorio un polo di riferimento provinciale se non addirittura regionale. Sia il Comune di Portomaggiore che alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio contribuiscono attivamente alla istruzione dei cittadini (in età scolare e adulta), organizzando corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri e fornendo mediatori linguistici. Alcune di queste associazioni di volontariato organizzano corsi di dopo-scuola per aiutare gli alunni in difficoltà.

Vincoli:

Il territorio è caratterizzato da una forte presenza di immigrati, provenienti soprattutto dal Pakistan e da un elevato tasso di disoccupazione giovanile. Sono presenti attività per lo più a vocazione agricola, pur essendo presente sul territorio un'industria di piccole dimensioni e spesso a conduzione familiare ha pochi dipendenti e un impatto limitato al territorio circostante. Esiste una forte differenziazione tra scuole di realtà diverse. Quindi l'essere inseriti in contesto non molto ricco fa sì che alla scuola non vengano offerte opportunità per emergere. L'ente locale supporta la scuola e c'è un buon rapporto con l'associazionismo locale, ma il territorio è relativamente povero e quindi il sostegno di queste nei confronti della scuola è carente. Da risolvere, perché urgenti, ci sono il problema della scolarizzazione dei ragazzi ancora in età dell'obbligo scolastico (spesso gli stranieri sono gli alunni a più elevato rischio di abbandono scolastico) e quello dell'alfabetizzazione delle



donne che spesso non frequentano corsi di italiano per motivi culturali. Manca una comunicazione efficace tra la scuola e le famiglie straniere a causa della lingua, che diventa un ostacolo a volte insormontabile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola dell'Infanzia di Gambulaga sono moderni e funzionali e offrono un ambiente gradevole e sicuro. Gli edifici della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia Nigrisoli sono di antica costruzione, disposti su due piani successivamente restaurati e omologati a norma di sicurezza e adeguati sismicamente recentemente. Alla scuola dell'infanzia Nigrisoli, così come alla scuola dell'infanzia di Gambulaga, è presente il Wi-fi, che garantisce un'ottima fruizione di contenuti didattici online. La Scuola Secondaria è dotata di strumenti informatici da riuscire a garantire per tutte le classi la copertura con LIM e computer oppure lavagne interattive e un laboratorio di informatica. La scuola Primaria grazie al PON "Reti locali cablate e wireless nelle scuole" è stata dotata di una nuova rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. I plessi sono dotati di aule multifunzionali e sensoriali per l'inclusione di alunni con disabilità. Tutti i plessi sono raggiungibili dal pulmino comunale. I finanziamenti di cui dispone la scuola sono quelli statali ma anche di fonti di finanziamento aggiuntive, come i FSE, i FERS e gli investimenti previsti dal PNRR.

Vincoli:

La Scuola Secondaria offre il servizio di tempo prolungato ma non è presente uno spazio dedicato alla mensa per cui gli alunni e i docenti devono recarsi quotidianamente presso l'Istituto Superiore adiacente. Presso la Scuola Primaria lo spazio dedicato alla mensa non è adeguato per accogliere tutti gli alunni del tempo a 40 ore settimanali, pertanto per usufruire del pranzo si è costretti ai doppi turni. All'interno dell'istituto comprensivo manca uno spazio adibito ad Aula Magna. Per alcune attività funzionali vanno rimodulati gli spazi interni della sede centrale.

Risorse professionali

Opportunità:

Tra i docenti a tempo determinato la maggior percentuale di personale è giovane nei parametri della provincia, regione e Italia. Personale giovane significa apertura al cambiamento e alle nuove opportunità e competenze informatiche. Inoltre gli ultimi docenti arrivati hanno una formazione poliedrica (psicologica, sociologica e didattica). Per quanto riguarda i docenti di sostegno manca



stabilita' nella scuola perche' solo pochi docenti hanno un contratto a tempo indeterminato. Il Dirigente è in reggenza e, per espletare il suo ruolo, ha la necessita' di avvalersi di collaboratori, ai quali delegare determinati incarichi; quindi lo Staff e' equamente diviso nei vari plessi tra Funzioni Strumentali e referenti.

Vincoli:

L'Istituto e' caratterizzato dalla presenza di personale in ruolo inferiore in percentuale a quello della provincia e della regione cosa che quindi vincola molto il lavoro a lungo termine e condizione che non garantisce stabilita' e continuita'. Il docenti a tempo indeterminato più anziani mancano di un'adeguata competenza informatica, che impedisce (o limita) loro di partecipare ad importanti attivita' scolastiche, nonostante i corsi attuati durante la pandemia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. F.BERNAGOZZI-PORTOMAGGIORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FEIC824002
Indirizzo	P.ZZA XX SETTEMBRE, 17 PORTOMAGGIORE 44015 PORTOMAGGIORE
Telefono	0532811048
Email	FEIC824002@istruzione.it
Pec	FEIC824002@pec.istruzione.it

Plessi

"MAESTRO PIVANTI"-GAMBULAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FEAA82401V
Indirizzo	VIA ROSA, 10 FRAZ.GAMBULAGA 44015 PORTOMAGGIORE

"IDA E RINA NIGRISOLI"-PORTOM. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FEAA82402X
Indirizzo	VIA A.COSTA,52 PORTOMAGGIORE 44015 PORTOMAGGIORE



"MARIA MONTESSORI" - PORTOMAGGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE824014
Indirizzo	P.ZZA XX SETTEMBRE N. 17 PORTOMAGGIORE 44015 PORTOMAGGIORE
Numero Classi	16
Totale Alunni	364

SCUOLA MEDIA - PORTOMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FEMM824013
Indirizzo	VIA PADOVA, 15 PORTOMAGGIORE 44015 PORTOMAGGIORE
Numero Classi	12
Totale Alunni	272

Approfondimento

L'I C "Portomaggiore" nasce come realtà di istituto comprensivo nell'anno 2013/14 ed è stato caratterizzato da periodi in cui vi era un Dirigente scolastico reggente o titolare, fino all'anno 2015/2016 in cui si è avuto un Dirigente titolare.

A partire dal 2 Gennaio 2019 la Direzione e gli Uffici di segreteria sono temporaneamente trasferiti e allocati presso la Scuola Secondaria di I grado.

Nell'A.S. 2019/2020, a causa della situazione emergenziale, due sezioni della Scuola dell'Infanzia Nigrisoli sono trasferite nei locali della Scuola Primaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Aula magica (spazio polifunzionale, Sec. I grado)	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Pista di atletica leggera alla SS1 da inaugurare	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio di pre-scuola alla scuola primaria	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Aule primaria e Second I grado con LIM e PC	30



Approfondimento

A seguito della situazione emergenziale l'Istituto ha acquistato 99 tablet, 11 Chromebook, 20 notebook, per consentire ai ragazzi di seguire le lezioni di Didattica a distanza, e al personale di segreteria di svolgere lo smart working; ora tale dotazione consente anche lo svolgimento dei progetti in orario extra curricolare.



Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Vision e mission

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. C'è piena consapevolezza tra tutti gli operatori scolastici che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

*La VISION dell' Istituto Comprensivo di Portomaggiore si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).*

Una scuola INCLUSIVA attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, a valorizzare le differenze e favorire l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del Territorio.

Una scuola ACCOGLIENTE capace di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno

Una scuola FORMATIVA capace di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno

Una scuola APERTA quale laboratorio di ricerca e di sperimentazione, innovazione didattica e tecnologica, comunità educante attiva, rivolta al Territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale

Una scuola PER LA CITTADINANZA attiva e democratica, che valorizzi l'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno

Una scuola ATTUALE capace di leggere i cambiamenti della Società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'Offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno



offrire

La MISSION e' la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto" come istituzione. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera.

La mission è sempre specifica di una scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scuole sono diverse, hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale, questo scritto negli ordinamenti della scuola

La Mission aiuta gli addetti a comprendere le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, per definire l'offerta formativa e l'offerta dei servizi in genere.

La Mission svolge inoltre un ruolo importante nella formulazione della Visione dell'Istituto, ossia di quel quadro che indica come il Ds e la comunità educante vorrebbero che l'Istituto fosse in un periodo di medio- lungo termine.

Con il termine mission si vuole indicare:

- l'identità e le finalità' istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);*
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).*

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le prioritari del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

*L' Istituto Comprensivo di Portomaggiore pone come propria mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** attraverso:*

- La promozione dell'accoglienza
- Lo sviluppo della scuola quale centro di cultura permanente; di formazione e sperimentazione



- L'incremento nella scuola di una Comunità educante
- L'avviamento ad una flessibilità didattica per la realizzazione dei percorsi formativi attraverso l'innovazione didattica e tecnologica
- La promozione della logica della Qualità (TQM);

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali in rapporto alle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato

Priorità

Uniformare la variabilita' all'interno delle classi

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con valutazioni inferiori alle medie regionali e nazionali

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Superamento dei punti di caduta in italiano e matematica riguardanti la comprensione del testo, il lessico e quesiti linguistici .



Traguardo

Superare i punti di caduta evidenziati dai risultati delle prove INVALSI migliorando i risultati in Italiano e Matematica conseguiti nelle prove INVALSI e allinearsi nella media nazionale ; migliorare l'Effetto scuola .Innalzare i livelli di prestazione in italiano e matematica in orario curricolare ed extracurricolare attraverso modalita' orari

● Competenze chiave europee

Priorità

Formulazione di un curricolo verticale di Educazione Civica

Traguardo

Fornire ad ogni ordine di scuola un documento specifico e condiviso con l'indicazione di nuclei tematici, contenuti, traguardi di competenza, obiettivi specifici per ambiti/ discipline



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valutare insieme per migliorare**

Il percorso è finalizzato a mettere in atto e ad utilizzare materiali, format, griglie di valutazione scaturiti da formazioni pregresse, gruppi di lavoro tenutisi negli anni precedenti, finalizzati a creare raccordi, nuclei fondanti comuni dei vari percorsi didattici progettati.

La finalità del percorso è quella di creare dei nuclei progettuali comuni ai vari ordini dell'Istituto comprensivo e di implementare le procedure di valutazione secondo criteri comuni e condivisi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti finali in rapporto alle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato

Priorità

Uniformare la variabilita' all'interno delle classi

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con valutazioni inferiori alle medie regionali e nazionali



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creazione di una commissione di lavoro

Elaborazione di contenuti, obiettivi e traguardi scanditi per ordine di scuola

Redazione di apposite rubriche di valutazione

Potenziamento del livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sviluppo della capacita' di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla societa' in una prospettiva di apprendimento permanente

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilita' di spazi e tempi) che privilegino modalita' di insegnamento apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo

○ **Continuita' e orientamento**

Predisposizione di un percorso di apprendimento verticale e consequenziale di



Educazione Civica

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di percorsi di formazione del personale per l'innovazione nella didattica e nei nuovi approcci pedagogici

Attività prevista nel percorso: Utilizzo format e materiali creati per progettazione e valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2022

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

Ciascun docente nelle varie progettualità previste presso l'IC dovrà utilizzare griglie e materiali condivisi, prodotti dal lavoro di commissioni e gruppi di lavoro, per implementare e diffondere le buone pratiche condivise in sede di formazione e di autoformazione.

Risultati attesi

Incrementare una progettualità comune tra i vari ordini dell'Istituto comprensivo Implementare e disseminare una didattica per competenze con almeno un'UDa ed un compito di realtà comuni; Utilizzare criteri di valutazione chiari e condivisi.

● Percorso n° 2: Migliorare le competenze

Il percorso è finalizzato ad incrementare proposte didattiche finalizzate a migliorare le competenze in Lingua madre e in L2 e le competenze logico matematiche e computazionali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Superamento dei punti di caduta in italiano e matematica riguardanti la comprensione del testo, il lessico e quesiti linguistici .

Traguardo

Superare i punti di caduta evidenziati dai risultati delle prove INVALSI migliorando i risultati in Italiano e Matematica conseguiti nelle prove INVALSI e allinearsi nella media nazionale ; migliorare l'Effetto scuola .Innalzare i livelli di prestazione in italiano e matematica in orario curricolare ed extracurricolare attraverso modalita' orari

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creazione di una commissione di lavoro

Elaborazione di contenuti, obiettivi e traguardi scanditi per ordine di scuola

Redazione di apposite rubriche di valutazione



Potenziamento del livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sviluppo della capacita' di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla societa' in una prospettiva di apprendimento permanente

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilita' di spazi e tempi) che privilegino modalita' di insegnamento apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano anche come L2

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire l'ampliamento dell'Offerta formativa grazie ai progetti di consolidamento e potenziamento delle competenze europee

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di percorsi di formazione del personale per l'innovazione nella didattica e nei nuovi approcci pedagogici



Attività prevista nel percorso: verso le Prove Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Studenti
Responsabile	Docenti delle classi II e V Scuola primaria; Docenti di italiano delle classi III Secondaria di I grado Docenti di Matematica delle classi III Secondaria di I grado
Risultati attesi	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi; Migliorare le competenze in Lingua madre, in L2 e in Matematica

● **Percorso n° 3: Continuità e Orientamento**

Il Percorso è finalizzato alla progettazione e realizzazione di attività di continuità ed Orientamento che riguardino tutti e tre i segmenti dell' IC.

I percorsi riguardano i seguenti ambiti/discipline:

Il Digitale

L'Inglese

Lo sport

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti finali in rapporto alle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato

Priorità

Uniformare la variabilita' all'interno delle classi

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con valutazioni inferiori alle medie regionali e nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento del livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sviluppo della capacita' di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla societa' in una prospettiva di apprendimento permanente

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilita' di spazi e tempi) che privilegino modalita' di insegnamento apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Favorire l'ampliamento dell'Offerta formativa grazie ai progetti di consolidamento e potenziamento delle competenze europee

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di percorsi di formazione del personale per l'innovazione nella didattica e nei nuovi approcci pedagogici

Attività prevista nel percorso: Clil a scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di Inglese della scuola Primaria e Secondaria di I grado Docenti di discipline non linguistiche (Storia Geografia, Scienze) Docenti della Scuola dell'Infanzia.
Risultati attesi	Incremento delle competenze in Lingua da parte dei docenti, attraverso corsi di formazione Incremento delle competenze in Lingua straniera da parte degli studenti

Attività prevista nel percorso: Il digitale a scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
	Eipass Center
Responsabile	Docenti con competenze digitali Animatore digitale
Risultati attesi	Incrementare nei docenti le competenze digitali, per un'applicazione nella pratica didattica; incrementare le competenze digitali negli studenti offrire un supporto informatico ai genitori offrire un supporto informatico agli ATA Offrire corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni informatiche anche all'esterno.

Attività prevista nel percorso: Lo Sport a scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Associazioni
	Associazioni sportive
Responsabile	- Docenti di Scienze Motorie - Docenti del Team Scuola Primaria. - Docenti Sezione Scuola dell'Infanzia
Risultati attesi	Potenziamento competenze trasversali e di cittadinanza; Creazione del senso di Identità dell'Istituto comprensivo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il sistema innovativo di questa scuola si fonda sulla parità tra gli studenti, senza distinzioni di genere o persone. Ogni bambino è chiamato per nome, senza contare che questa scuola promuove un approccio innovativo che mira a eliminare tutte le tipologie di discriminazione, di classe sociale, di età, di disabilità.

Si insegna ai discenti a pensare in modo flessibile, in modo che da grandi possano adattarsi a cambiare insieme al mondo in continua evoluzione. Sin da piccoli gli alunni imparano la tecnologia, la lingua straniera e l'informatica, con l'obiettivo di sentirsi sempre al passo con il futuro che verrà.

Vi sono due scuole dell'Infanzia ove la creatività è la chiave vincente. La nuova scuola dell'Infanzia di Gambulaga e la sede di Portomaggiore colmano il vuoto creativo che mostrava la scuola tradizionale. In questo contesto i bambini si dedicano all'arte del riciclo e si adotta un metodo di apprendimento dinamico e creativo secondo il modello delle sorelle Nigrisoli.

Le aule della scuola primaria, dal 2018, sono tutte dotate di L.I.M. e rete Wi-Fi, che favoriscono un approccio didattico multimediale e maggiormente interattivo.

Il plesso della scuola secondaria di I grado, di moderna struttura edilizia, aperta visivamente al mondo esterno, permette di abituare i ragazzi agli spazi aperti e di collegare la scuola e i suoi insegnamenti anche al mondo reale. L'edificio è dotato di rete Wi-Fi e fibra cablata, in ogni aula è presente la L.I.M.



Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

All'entrata in vigore del PTOF i docenti vengono invitati a presentare documentazione, sotto forma di autocertificazione, della propria formazione professionale.

Le aree di formazione sono quelle indicate nell'area obiettivi formativi prioritari.

Allegato:

autocertificazione-formazione.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Secondo le direttive della L. 62/17 La scuola ha lavorato per la costruzione di griglie di valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento producendo tabelle di riferimento valide per la verticalizzazione dei diversi livelli scolastici.

Esistono infatti griglie per la valutazione del comportamento, griglie di valutazione per le materie curriculari, valide per la scuola Primaria e Secondaria I grado, mentre esistono griglie di valutazione per ordine di scuola per l'alternativa alla religione e competenze di cittadinanza, mentre per la scuola Secondaria anche per la ricaduta dei progetti POF.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Da ormai 3 anni i docenti di lettere e matematica, e dallo scorso anno anche quelli di inglese, utilizzano la piattaforma "aula 01" per simulare lo svolgimento della prova Invalsi al fine di prepararli alla nuova modalità di esame.

I PON attivati dall'istituto, in materia di contrasto alla dispersione scolastica, e di aggiornamento dei presidi e della strumentazione informativa, hanno rappresentato un momento di didattica



innovativa perchè sono stati occasione per avvicinare da un alto la didattica tradizionale a quella non convenzionale/ innovativa (problem solving, role play, ecc) e dall'altro una occasione per aggiornate le ITC in uso nelle aule e nei laboratori.

Al fine di congiungere apprendimenti formali e non formali i docenti si concentrano nella didattica per competenze che sfocia in compiti di realtà. A tal fine è stato approntatao un format per la progettazione e lo svolgimento delle uda

Allegato:

modello_UdA.pdf



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

L'investimento 1.4, dunque, intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

A questo scopo le iniziative mirano a:

- a. potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. nel primo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Sono state trasmesse, rispetto al precedente cronoprogramma del Ministero, le Istruzioni operative per l'attuazione delle azioni previste nella linea di investimento M4C1 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR, prot. n. 107624 del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

21 dicembre 2022. E' stata modificata la tempistica relativa all'attuazione delle misure.



Aspetti generali

L'offerta formativa attivata dall'Istituto comprensivo "F. Bernagozzi" di Portomaggiore rispecchia profondamente la propria identità e il connubio tra Vision e Mission.

La VISION dell' Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Una scuola INCLUSIVA attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, a valorizzare le differenze e favorire l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del Territorio;

una scuola ACCOGLIENTE capace di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno;

una scuola FORMATIVA capace di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno;

una scuola APERTA quale laboratorio di ricerca e di sperimentazione, innovazione didattica e tecnologica, comunità educante attiva, rivolta al Territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale;

una scuola PER LA CITTADINANZA attiva e democratica, che valorizzi l'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

una scuola ATTUALE capace di leggere i cambiamenti della Società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'Offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

L' Istituto Comprensivo di Portomaggiore pone come propria MISSION: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo attraverso:

- La promozione dell'accoglienza
- Lo sviluppo della scuola quale centro di cultura permanente; di formazione e sperimentazione
- L'incremento nella scuola di una Comunità educante
- L'avviamento ad una flessibilità didattica per la realizzazione dei percorsi formativi attraverso



l'innovazione didattica e tecnologica

- La promozione della logica della Qualità (TQM).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "MAESTRO PIVANTI"-GAMBULAGA
FEAA82401V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "IDA E RINA NIGRISOLI"-PORTOM.
FEAA82402X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "MARIA MONTESSORI" - PORTOMAGGI
FEEE824014**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA - PORTOMAGGIORE FEMM824013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-21, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 92).

L'a.s. 2022/2023 vedrà la costituzione di una commissione che si occuperà della realizzazione del



curricolo di educazione civica nel quale troveranno spazio, accanto a lezioni frontali, diverse iniziative di cittadinanza attiva.

Il curricolo prevederà per ogni classe almeno 33 ore di insegnamento annuali, legate ai seguenti ambiti: 1) Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3) Cittadinanza digitale.

Ad oggi per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione Civica, nella scuola secondaria di primo grado le 33 ore sono state così suddivise:

-6 ore annuali di italiano

-6 ore annuali matematica/scienze

-3 ore annuali inglese

-4 ore annuali tecnologia

-2 ore annuali religione



-2 ore annuali storia

-2 ore annuali geografia

-2 ore annuali musica

-2 ore annuali arte

-2 ore annuali motoria

-1 ora annuale spagnolo

-1 ora annuale francese



Curricolo di Istituto

I.C. F.BERNAGOZZI-PORTOMAGGIORE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale trova i suoi fondamenti normativi prima nel Regolamento della scuola dell'autonomia (DPR. n. 275/1999), che richiede ad ogni scuola di dotarsi di un piano dell'offerta formativa all'interno del quale sviluppare un proprio progetto educativo e culturale (il curricolo), in linea con le Indicazioni ministeriali; successivamente, con la creazione degli Istituti Comprensivi sul territorio nazionale, attraverso i documenti istituzionali degli ultimi anni (Legge 53/ 2003, Atto di indirizzo 2009, Indicazioni per il curricolo 2012), si richiede un progetto formativo unitario nel rispetto delle peculiarità dei diversi gradi di istruzione. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Portomaggiore nasce dalla necessità di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo atto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona che, anche se soggetta a numerosi cambiamenti evolutivi nel corso dei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo rappresenta il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, che la comunità professionale è chiamata a predisporre per i propri alunni ma è anche il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della scuola per rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, organizzando e descrivendo l'intero percorso formativo che, nel nostro caso, comincia con la scuola dell'infanzia e si conclude con l'esame di stato al termine della Scuola Secondaria di primo grado. Negli a.s. 2015/16 e 16/17 gli insegnanti hanno partecipato a percorsi di formazione specifica per la realizzazione del curricolo d'istituto strutturato per competenze, sia svolta in sedi esterne, sia organizzata dal nostro stesso istituto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto: i progetti tendono alla valorizzazione delle competenze chiave e delle priorità indicate dal PTOF. Essi sono redatti secondo un format d'istituto comune, in cui obiettivi, metodologie e strumenti sono chiaramente specificati.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La prospettiva curricolare, disegnata dalle Indicazioni per il curricolo 2012, per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al raggiungimento di quelle competenze che sono state definite "chiave" per garantire il diritto alla cittadinanza: competenze che vengono chiaramente definite all'interno della Raccomandazione Europea (del 18/10/2006) di seguito indicate:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Sviluppo della capacità di imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità



- Consapevolezza ed espressione culturale

Il curricolo verticale si orienta, in un'ottica nazionale ed europea, verso finalità di promozione democratica della crescita e dello sviluppo delle competenze di tutti gli alunni, così come delineato nel profilo dello studente relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Il curricolo verticale, tenendo conto delle indicazioni nazionali e dei traguardi definiti a livello ministeriale, pone attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita e alle specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Portomaggiore si realizza attraverso una interrelazione e una circolarità di saperi (cosa insegnare e imparare), di metodi (in che modo) di relazioni (quale clima promuovere nell'ambiente di apprendimento).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, deve essere progressivo e continuo. Per realizzare tale continuità le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze devono essere visti in continuità nell'arco degli anni di obbligo d'istruzione. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado sono stati definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come indicato nei



modelli di certificazione (8 competenze chiave), in cui le competenze chiave europee trovano riferimento sempre nei curricoli disciplinari. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento basilare per la loro attività, in tutti gli ordini della scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle discipline con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola è pertanto finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Il curricolo per competenze rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i diversi ordini di scuola; • un percorso graduale di crescita globale; • un percorso finalizzato a promuovere negli allievi le competenze chiave di cittadinanza, adeguato alle potenzialità di ciascuno.

Il nostro curricolo d'Istituto è stato strutturato in: • Traguardi formativi Previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e prescrittivi, "rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". • Competenze chiave e discipline.

Dettaglio Curricolo plesso: "MAESTRO PIVANTI"- GAMBULAGA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A scuola i bambini acquisiscono competenze nei diversi campi di esperienza. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, sperimentare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, la scoperta, la ricerca di soluzioni ai problemi, la prima sistematizzazione delle conoscenze. Significa anche diventare sempre più capaci di elaborare, organizzare e ricostruire l'esperienza attraverso forme di rappresentazione condivisibili con gli altri. Significa, ancora, sapersi muovere da un sistema di rappresentazione all'altro, a spostarsi dalle immagini alle parole, dal gesto alla rappresentazione simbolica e così via giocando di volta in volta con i tanti linguaggi che i bambini hanno a disposizione. Si indicano cinque campi di esperienza che non vanno intesi come discipline o ambiti disciplinari, ma come organizzatori concettuali che accompagnano i bambini a dare senso alle molteplici esperienze e ordine alla quantità di informazioni che vanno assorbendo. L'utilità dei "campi" è quella di ricordare i due poli del percorso di apprendimento che il bambino compie a scuola: quello dell'esperienza e quello della cultura. L'esperienza è il punto di partenza, imprescindibile. Il secondo polo è il riferimento ai sistemi simbolico-culturali che ogni esperienza presenta, una volta che venga proposta o valorizzata dalla consapevolezza culturale dell'insegnante. Le competenze non saranno troppo presto chiuse in contenitori disciplinari, ma dovranno mantenere la loro forte trasversalità, cioè la tendenza a trasferirsi da una situazione di apprendimento ad un'altra. Di qui la scelta di operare per progetti, di mettere a punto esperienze didattiche aperte, flessibili, caratterizzate da un intreccio continuo di azioni, linguaggi, codici espressivi. Ciò non significa, comunque, escludere di volta in volta, un codice dominante (es. quello linguistico o matematico o grafico o scientifico...).

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La stesura di una programmazione annuale comune ai due plessi della scuola dell'infanzia, per l'a.s. 2022/2023 "C'E' SPAZIO PER TUTTI", permetterà alle insegnanti di lavorare parallelamente per gruppi di età e di procedere nell'elaborazione di strumenti adeguati per l'osservazione dei bambini nel percorso di acquisizione delle competenze trasversali.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022_2023.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "IDA E RINA NIGRISOLI"- PORTOM.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A scuola i bambini acquisiscono competenze nei diversi campi di esperienza. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, sperimentare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, la scoperta, la ricerca di soluzioni ai problemi, la prima sistematizzazione delle conoscenze. Significa anche diventare sempre più capaci di elaborare, organizzare e ricostruire l'esperienza attraverso forme di rappresentazione condivisibili con gli altri. Significa, ancora, sapersi muovere da un sistema di rappresentazione all'altro, a spostarsi dalle immagini alle parole, dal gesto alla rappresentazione simbolica e così via giocando di volta in volta con i tanti linguaggi che i bambini hanno a disposizione. Si indicano cinque campi di esperienza che non vanno intesi come discipline o ambiti disciplinari, ma come



organizzatori concettuali che accompagnano i bambini a dare senso alle molteplici esperienze e ordine alla quantità di informazioni che vanno assorbendo. L'utilità dei "campi" è quella di ricordare i due poli del percorso di apprendimento che il bambino compie a scuola: quello dell'esperienza e quello della cultura. L'esperienza è il punto di partenza, imprescindibile. Il secondo polo è il riferimento ai sistemi simbolico-culturali che ogni esperienza presenta, una volta che venga proposta o valorizzata dalla consapevolezza culturale dell'insegnante. Le competenze non saranno troppo presto chiuse in contenitori disciplinari, ma dovranno mantenere la loro forte trasversalità, cioè la tendenza a trasferirsi da una situazione di apprendimento ad un'altra. Di qui la scelta di operare per progetti, di mettere a punto esperienze didattiche aperte, flessibili, caratterizzate da un intreccio continuo di azioni, linguaggi, codici espressivi. Ciò non significa, comunque, escludere di volta in volta, un codice dominante (es. quello linguistico o matematico o grafico o scientifico...).

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La stesura di una programmazione annuale comune ai due plessi della scuola dell'infanzia, per l'a.s. 2022/2023 "C'E' SPAZIO PER TUTTI", permetterà alle insegnanti di lavorare parallelamente per gruppi di età e di procedere nell'elaborazione di strumenti adeguati per l'osservazione dei bambini nel percorso di acquisizione delle competenze trasversali.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022_2023.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: "MARIA MONTESSORI" - PORTOMAGGI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria si pone come "ponte" tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado, in una logica di percorso unitario propria dell'Istituto Comprensivo. Essa ricopre un arco di tempo, fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità, di acquisire gli apprendimenti di base, "Saperi irrinunciabili" partendo dall'esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La Scuola Primaria è infatti l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all'autonomia personale, sociale e culturale, grazie all'acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico-educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità;
- favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio;
- creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.



Allegato:

curricoli verticali_primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

POTENZIAMENTO DI ITALIANO PER CLASSI APERTE Un periodo di attività didattica curricolare di Italiano verrà destinato ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa. Il progetto a classi aperte risulta funzionale anche per la realizzazione di attività di potenziamento sul gruppo di recupero al fine di superare le difficoltà evidenziate dal test di monitoraggio effettuato in classe I. La strutturazione a classi aperte permetterà la differenziazione dei percorsi di potenziamento



e recupero in maniera programmata, senza la richiesta di risorse aggiuntive. Si opererà a classi aperte per una quota oraria massima pari al 20% dell'orario settimanale dedicato alla disciplina (classi a tempo pieno).

Contrasto alla dispersione scolastica

Nel nostro Istituto si registra la presenza di alunni di nazionalità diversa, circa il 40%, anche con disagio familiare. Con il presente progetto si intende elaborare interventi finalizzati al sostegno scolastico, al contrasto e alla prevenzione del disagio e della dispersione in ambito scolastico rivolti a studenti non italofoni frequentanti la scuola primaria M. Montessori di alunni stranieri, i quali presentano problematiche differenti: 1. totale non conoscenza della lingua italiana; 2. conoscenza della L2 frammentaria; 3. limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche; 4. difficoltà nello studio delle varie discipline. Pertanto, considerate le situazioni concrete di ogni singolo alunno, il progetto si pone le seguenti finalità

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MEDIA - PORTOMAGGIORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di I grado si pone le seguenti finalità: • accogliere gli alunni nel periodo del passaggio dall'infanzia all'adolescenza; • proseguire l'orientamento educativo; • elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo Italiano; • accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; • costruire, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Essa si caratterizza per i seguenti tratti educativi: Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni. Scuola che colloca nel mondo: aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future. Scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Scuola dell'identità: assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. Scuola della motivazione e del significato: è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso. Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e di soggetti educativi esterni.

I "PUNTI di FORZA" sono i seguenti: • La centralità dell'alunno; • Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità individuali; • La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d'apprendimento degli alunni, attraverso un'organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili; • La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi.

Allegato:

curricoli verticali medie.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO EUROPEO: CLIL

Lezioni frontali veicolate esclusivamente attraverso LS con eventuale uso di LIM. Esercitazioni singole e di gruppo e possibile uso di strumenti informatici. Commissione per applicazione nuovo curriculum verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la competenza scritta e orale nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari; Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari veicolati in LS (competenza di cittadinanza); Educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere. Dal RAV: Operare attraverso una progettualità didattica in verticale con obiettivi, metodologie e valutazione chiari e definiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO EUROPEO: E-TWINNING



Mantenere contatti con studenti coetanei che vivono in altri paesi europei tramite lettera, mail o altro mezzo di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la competenza scritte nella lingua straniera. Educare alla cittadinanza europea. Potenziamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **ATTIVIAMOCI RESPONSABILMENTE (Percorsi di democrazia partecipata e buone prassi solidaristiche)**

Azione 1: La raccolta tappi da effettuare tutto l'anno scolastico (in collaborazione con la sezione Caritas Locale e con l'Associazione Viale Kappa di Ferrara); Azione 2: La raccolta straordinaria di



generi alimentari e di beni di prima necessità da organizzare in un'unica giornata dell'anno scolastico (in collaborazione con i volontari della sezione Caritas Locale); Azione 3: L'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Portomaggiore; (il regolamento sarà redatto da una Commissione, coordinata dall'insegnante Pichierri, e composta da una delegazione di docenti rappresentativi delle classi interessate, i quali si impegneranno a seguire le diverse fasi che precedono e seguono questo ed altri appuntamenti riconducibili ai compiti specifici del CCR); Azione 4: L'organizzazione e/o la partecipazione a eventi istituzionali in occasione di commemorazioni e celebrazioni riconosciute a livello nazionale ed internazionale (giornata della memoria, XXV aprile, 2 Giugno, nonché ad altri eventi "straordinari" in accordo con Enti, Istituzioni, Associazioni ed Agenzie culturali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire progressivamente lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza grazie alla sensibilizzazione dei piccoli-grandi cittadini attivi e al coinvolgimento indiretto, ma costruttivo, sia delle famiglie che delle diverse agenzie culturali presenti sul territorio.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● AAA QUESTIONE DI CODING

PRIMO LIVELLO Scuola dell'infanzia /Scuola primaria (alunni da 4/5 anni a 7 anni): Giochi di esplorazione dell'ambiente; Giochi di movimento su grandi scacchiere posizionate sul pavimento; Giochi per scacchiere piccole da banco; Muovere giocattoli /oggetti sulle scacchiere; Approccio all'uso degli strumenti digitali presenti nel plesso; Bee Bot Carte di Cody & Roby CodyFeet CodyColor (codemooc.org)Lezioni unplugged. SECONDO LIVELLO Scuola primaria (alunni da 8 a 11 anni): Iscrizione ai corsi presenti sulla piattaforma Code.org partendo dai livelli più semplici; Lezioni tecnologiche fruite attraverso il Web, suddivise in esercizi di difficoltà graduata e progressiva; Approccio a software e applicazioni web di utilità per l'apprendimento; costruzione di mappe concettuali, l'animazione di immagine statiche; Avviamento alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago; Attività per sollecitare la consapevolezza dei rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi; Utilizzare il coding per organizzare percorsi o attività; Attività sulla piattaforma Scratch; Attività con strumenti unplugged: Cody Roby - L'ora del codice - Bee Bot - Lezioni unplugged - CodyTrip - Tutti in gita - CODEMOOC. TERZO LIVELLO Scuola secondario di primo grado: Attività per comprendere il concetto di programmazione; L'ora del codice; Code.org; alunni; Scratch; Sequenza e Algoritmi, espressioni condizionali, cicli, labirinto, funzione, variabile, ripetizione, debugging; Attività per conoscere l'organizzazione dei dati in un dispositivo digitale (file e cartelle, estensioni, programmi, librerie, ecc..) e per riorganizzare il proprio materiale; Attività per utilizzare i mezzi di comunicazione disponibili in modo opportuno, rispettando le regole stabilite in relazione all'ambito in cui ci si trova ad operare; Attività per identificare quale mezzo di comunicazione/ informazione è più efficace da usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato; Utilizzare il pensiero computazionale (coding) per realizzare elaborati via via più complessi, anche relativi alla Robotica; Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per redigere i testi delle ricerche, delle relazioni, dei rapporti, degli esperimenti; Utilizzare fogli elettronici per effettuare calcoli, rappresentare e organizzare dati.; Utilizzare APP per realizzare presentazioni, mappe, video, timeline, ecc.. relative agli argomenti trattati; Conoscere le basi del coding per realizzare esercizi e modellizzazioni via via più complessi, legati alle varie discipline; Utilizzo Makey Makey- CodyTrip - Tutti in gita - CODEMOOC.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale; Sviluppare capacità di ascolto, del rispetto e della collaborazione tra pari; Sviluppare il pensiero creativo; Conoscere i principi base del coding e della robotica; Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria; Risolvere problemi più o meno complessi; Collaborare ad un progetto comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI NON ITALOFONI (ex art.9)

Percorsi di alfabetizzazione linguistica, divisi in due livelli, volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana, da parte di studenti non italofofoni, e la loro integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

1. Favorire l'accoglienza, l'inserimento, la socializzazione e l'integrazione degli alunni e lo scambio tra culture per l'arricchimento reciproco; 2. Consentire e potenziare l'acquisizione delle competenze linguistiche indispensabili nella vita quotidiana, per l'espressione del proprio vissuto e per la comprensione e l'esposizione dei concetti delle diverse discipline; 3. Aiutare le famiglie degli alunni non italofoni di recente immigrazione a stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione con la scuola e ad integrarsi nel contesto sociale; 4. Favorire il successo scolastico come strategia contro l'abbandono e la dispersione scolastica e come promozione dell'inclusione sociale; 5. Prevenire il disagio, l'emarginazione sociale, i comportamenti a rischio.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

● CERTIFICAZIONE EIPASS

Gli alunni impareranno a preparare un documento, a salvarlo e ad archivarlo; impareranno a gestire autonomamente la piattaforma Classroom, gestendo i propri compiti e le attività secondo i principi della Flipped Classroom. Impareranno a condividere e a lavorare a più mani ad uno stesso documento e a gestire la propria casella di posta elettronica, inviando messaggi con allegati di vario tipo. Per il corso di preparazione all'esame di certificazione EIPASS i ragazzi impareranno a conoscere il computer e il tablet dal di dentro, il linguaggio della



programmazione Coding, a impostare lavori di Storytelling e ad utilizzare piattaforme per la registrazione di podcast o la realizzazione di siti internet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Scuola primaria: - abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - uso delle tecnologie per interagire nella società dell'informazione; - padroneggiamento di un patrimonio di conoscenze ricco, articolato e completo utilizzato autonomamente in diversi contesti. Scuola secondaria: Utilizzo di adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale; - Conoscenza delle proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. - Acquisizione, elaborazione e assimilazione di nuove conoscenze e abilità; - apprendimento in modo autonomo e autodisciplinato, ma anche collaborando.

● CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Costituzione di una commissione mista per la scuola primaria e secondaria di primo grado con il compito di predisporre test di valutazione di Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Incrementare una progettualità comune tra i vari ordini dell'Istituto comprensivo; implementare e disseminare una didattica per competenze con almeno una UDA ed un compito di realtà comuni; utilizzare criteri di valutazione chiari e condivisi; riduzione della variabilità tra classi e dentro una classe; potenziare le competenze logico-matematiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● DIALOGO INTERRELIGIOSO

Un viaggio alla scoperta delle tradizioni culturali e religiose che caratterizzano i vari paesi dei bambini presenti a scuola. Invito rivolto ad alcune mamme musulmane a parlare delle proprie tradizioni, cultura e della loro fede presso i locali delle scuole dell'infanzia dell'IC Portomaggiore. Visita con i bambini di 5 anni alla moschea e alla chiesa di Portomaggiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.

● GIORNALINO DI ISTITUTO "PORTONEWS"

Creazione di una redazione con suddivisione dei compiti; Scelta e condivisione degli argomenti da trattare; Calendarizzazione del lavoro e suddivisione dello stesso tra i diversi ordini di scuola; Produzione di articoli; Raccolta, selezione e correzione del materiale inviato; Mantenimento dei contatti con l'Amministrazione Comunale e le diverse realtà culturali e di volontariato del nostro territorio; Editing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare le abilità nella lettura e comprensione dei messaggi; Sviluppare la scrittura come tecnica; Consolidare le abilità logiche, critiche, strumentali, tecniche ed operative attraverso proposte critico-problematiche; Saper tradurre in notizia giornalistica eventi e problemi della vita scolastica e di quella comunitaria; Saper impostare e organizzare un giornale online Implementare le competenze informatiche; Implementare la capacità di lavorare in team.

● IMPARIAMO LE LINGUE

Lezioni frontali a piccoli gruppi, preventivamente divisi secondo i livelli. Si prevedono incontri in orario extracurricolare. In particolare le lezioni comporteranno un intero corso di lingua inglese che può essere eventualmente finalizzato con la certificazione Trinity/Cambridge/ eventualmente DELE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la competenza nella lingua straniera nelle 4 competenze; Stimolare una maggiore



consapevolezza di sé. Dal RAV: Incrementare la capacità di osservare le regole ed i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Insegnanti ss1, madrelingua inglese e francese

● PERSONALIZZAZIONE

Monitoraggio alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia per identificare bambini con difficoltà di linguaggio. Monitoraggio degli alunni di classe I e II della Scuola Primaria condiviso con il CTS. Per i bambini identificati "a rischio" si attuerà un intervento scolastico specifico, per facilitare l'acquisizione della letto-scrittura, con appositi laboratori di recupero mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie. Il potenziamento verrà effettuato durante l'orario curricolare, nelle ore di contemporaneità. Nei casi di persistenza delle difficoltà, nonostante l'intervento di recupero, nella classe II si proporrà alle famiglie degli alunni coinvolti di effettuare un colloquio psicologico clinico presso il centro DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Identificazione in età prescolare del possesso dei prerequisiti cognitivi, percettivi utili per l'ingresso nella scuola primaria. Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento della scrittura e della lettura nelle classi prime, seconde. Individuazione delle difficoltà fonologiche,



ortografiche e in genere dei disturbi di apprendimento. Riduzione delle difficoltà di apprendimento. Individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti. Potenziamento degli apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Conoscere la realtà scolastica del grado superiore tramite: OPEN DAY; AZIONI DI CONTINUITA': In Ingresso (Nido-Infanzia; Infanzia-Primaria; Primaria-SS1°); Giornate di sport; Laboratori scientifici; Orientamento in uscita dalla SS1°; INSERIMENTO DI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE; COMMISSIONE 0-6.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Monitorare, nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, atteggiamento, relazioni interpersonali con i pari e apprendimenti degli studenti; Incrementare la capacità di osservare le regole ed i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità; Individuare elementi comuni nella metodologia di lavoro nel passaggio primaria-medie inserendo specifiche voci nella programmazione delle classi.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI DI CONTINUITÀ SPORTIVA

CONTINUITÀ INFANZIA PRIMARIA (giochi di staffetta e percorsi) CONTINUITÀ 1 (giochi di squadra, percorsi fra squadre miste di alunni classi V primaria e SS1°) CONTINUITÀ 2 (Atletica leggera, calcio, rugby, tennis, palla cambio, pallavolo, canottaggio con gruppi misti di alunni classi V primaria e SS1°) CONTINUITÀ MULTISPORT (Giochi sportivi: pallavolo; calcetto; calcio tennis; beach tennis; tennis da tavolo con gruppi misti alunni classi III SS1° e I SS2°)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscere diversi giochi di movimento e gli elementi delle attività ludiche e delle discipline sportive sperimentate con i compagni. Rispettare le regole nei giochi, collaborare e accettare i vari ruoli dei giochi. Intuire e anticipare le azioni degli altri. Agire con azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori.

● PROGETTI SPORTIVI

BASEBALL CALCETTO CORSA CAMPESTRE E ATLETICA LEGGERA PALLACAMBIO PALLAVOLO



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere i movimenti fondamentali (corse, salti, lanci e di alcuni giochi di squadra), le regole, la terminologia e gli elementi tecnici e tattici dell'atletica a seconda della specialità praticata e dei diversi giochi di squadra. Rispettare le regole del gioco e svolgere un ruolo attivo. Relazionarsi positivamente mettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi. Gestire al meglio le proprie abilità tecniche e partecipare attivamente alla scelta delle tattiche.

Destinatari

Altro

Approfondimento

All'inizio dell'a.s. 2022/2023 l'Istituto comprensivo Bernagozzi si è costituito come Centro Sportivo Scolastico. Pertanto saranno promosse la partecipazione ai Campionati Studenteschi e l'Avviamento alla pratica sportiva. Il CSS fa riferimento al DS, quattro docenti di educazione motoria e una rappresentante del personale ATA.

● CODING

Semplici giochi matematici con diversi materiali, naturali e non (pop it, legnetti, bilancia, dadi, stampe di numeri ecc), gioco con la bee-bot su griglie realizzate nei pavimenti delle sezioni. Conoscenza e utilizzo di Makeblock, mTiny.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e delle metodologie laboratoriali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● SOS – FORMAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO

Attività di formazione su argomenti specifici, relativamente ai quali si è rilevata la necessità di ulteriori approfondimenti: Il protocollo degli insegnanti di sostegno dell'Istituto Comprensivo di Portomaggiore (a.s. 2022-2023); Il fascicolo personale dell'alunno; La relazione iniziale e finale; Il nuovo Piano Educativo Individualizzato; Il verbale degli incontri L.104; I progetti per i sussidi didattici per gli alunni con disabilità – bandi regionali; La verifica finale del PEI; La relazione finale; Il PEI provvisorio per le nuove certificazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Utilizzare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva.
- Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità.
- Formulare Piani Educativi Individualizzati, corretti, funzionali e coerenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● STORIE LUNGHE UN ANNO

Lettura di una selezione di libri da parte delle insegnanti, storie a tema per favorire lo sviluppo emotivo, la conoscenza e lo scambio con l'altro, le competenze logico-cognitive; alcuni testi verranno proposti da un operatore della biblioteca comunale P. Impastato (sia a scuola che presso i locali della biblioteca stessa); Prestito settimanale dei testi della biblioteca scolastica; Partecipazione ai progetti d'Istituto riguardanti il mondo del libro; Controllo e verifica dello stato del patrimonio librario scolastico, catalogazione nuove acquisizioni; Trasposizione di storie in tavole per Kamishibai, videoletture, ppt.; Produzione della documentazione del lavoro svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Educare all'ascolto, all'autocontrollo, alla concentrazione e alla convivenza; • arricchire il proprio vocabolario; • rielaborare una storia attraverso linguaggi non verbali; • acquisire il concetto di successione temporale; • rielaborare verbalmente le storie; • scoprire il linguaggio visivo; • sviluppare la fantasia e la creatività; • creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse.

Risorse professionali

Interno

● TUTTO CAMBIA: CORPO, EMOZIONI, RELAZIONI

Formazione del personale docente, a cura degli operatori dell'ASL, grazie ad accordi regionali. Coinvolgimento iniziale, intermedio e finale delle famiglie grazie al supporto degli operatori dell'ASL. Monitoraggio del percorso sperimentale, a cura dell'ASL e della Regione, per mezzo di questionari di gradimento. Svolgimento delle 5 unità didattiche con il gruppo di alunni coinvolti sia in orario scolastico che extrascolastico. Organizzazione di momenti di confronto dei docenti con gli operatori ASL e le famiglie coinvolte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscere quali sono i cambiamenti fisici nei maschi e nelle femmine durante la pubertà;
Imparare che questi cambiamenti avvengono in tempi e in modi differenti per ciascuno;
Diventare consapevoli che ognuno ha caratteristiche fisiche specifiche diverse dagli altri;
Diventare consapevoli che i cambiamenti corporei sono accompagnati da numerose emozioni;
Imparare a riconoscere e comprendere le emozioni principali e le situazioni in cui emergono;
Imparare che esistono sensibilità ed abitudini diverse relative alla propria privacy.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

● FORMAZIONE TECNOLOGICA PER DOCENTI

Utilizzo delle tecnologie per l'implementazione dell'offerta didattica e la varietà



dell'insegnamento: i docenti non solo assisteranno alla presentazione di softwares, ma proveranno a realizzare piccoli prodotti multimediali per mettere in pratica le conoscenze apprese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Utilizzo autonomo delle principali tecnologie per la scuola; Conoscenza dei principali software per la didattica integrata; Creazione di UDA per le classi.

● UNA SCATENATA COMMEDIA

Scrivere un copione; Scegliere musiche adatte; Realizzare balletti; Realizzare scenografie e costumi; Sfruttare conoscenze e competenze curricolari; Lavorare sul linguaggio del corpo. Realizzazione di uno spettacolo finale, da rappresentare durante la festa di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Imparare a valorizzare le proprie competenze ed acquisirne di nuove; Imparare ad esprimere le proprie opinioni nel rispetto delle altrui; Imparare ad ascoltare; Favorire una socializzazione



positiva; Scoprire il piacere di lavorare insieme per raggiungere uno scopo comune; Fornire un ulteriore stimolo all'apprendimento; Sviluppare interessi e curiosità; Sviluppare la capacità di svolgere le attività proposte; Conoscere il genere della Commedia; Migliorare le conoscenze linguistiche e letterarie; Imparare ad allestire uno spettacolo; Scrivere un copione; Realizzare semplici balletti; Realizzare piccoli manufatti per la scenografia; Realizzare i costumi; Comprendere come competenze curricolari siano utili alla realizzazione di attività ludico-educative; Mettere in scena una Commedia; Creare una sinergia positiva tra docenti, alunni ed educatori.

Destinatari

Altro

● QUALCOSA DI NUOVO

Partecipazione a progetti di promozione della lettura ("Libriamoci, lo leggo perché"); Iscrizione a contest ed agorà, registrazione di gemellaggi con case editrici e librerie al fine di incrementare il patrimonio librario dell'istituto comprensivo; Progetto "lettura animata" realizzata dai docenti interni alla scuola per tutte le classi della scuola primaria e delle sezioni delle scuole dell'infanzia in orario curricolare; Progetto di Storytelling per le classi della scuola media in orario curricolare; Servizi di catalogazione e gestione del prestito del patrimonio librario con l'uso del software gestionale SEBINA-NEXT; Gestione del servizio di prestito di ebook su MLOL scuola; Attività di promozione della lettura anche in collaborazione con la biblioteca comunale; Sviluppo di percorsi tematici anche con Agenzie esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la lettura migliorando la capacità di attenzione, di comunicazione e comprensione; Migliorare le capacità di ascolto, mediante attività di lettura ad alta voce in classe; Incentivare la lettura per promuovere l'arricchimento personale e la riflessione sui rapporti con gli altri; Migliorare la comunicazione in italiano come L2;Cogliere le opportunità culturali che provengono da Enti, Istituzioni, Associazioni ed Agenzie esterne per incrementare il livello di conoscenze da trasformare in competenze.

Destinatari

Gruppi classe

● MOBILITYAMOCI

Progetto per sperimentare, su di un percorso limitato e in condizioni di relativa sicurezza, un'esperienza di crescente autonomia dei bambini. Come un autobus, ma a piedi, bambini camminano nel tragitto casa scuola e ritorno, in gruppi accompagnati da alcuni adulti volontari, percorrendo percorsi prestabiliti. Orari, itinerari e fermate funzionano come nelle linee di autobus .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accrescere il numero dei bambini che raggiungono la scuola e ritornano a casa autonomamente; imparare a muoversi consapevolmente lungo la strada ed adottare comportamenti adeguati; promuovere corretti stili di vita incrementando competenze trasversali legate alla sostenibilità; accrescere le occasioni di socializzazione; attivare dinamiche positive di comunità; rafforzare i legami fra le componenti del territorio.

Destinatari

Altro

● MI PIACE SE MI MUOVO

Attività motoria gestita da esperto esterno per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con osservazione delle capacità psicomotorie funzionali ed interventi mirati per svilupparle al meglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Acquisizione della funzione di aggiustamento cognitivo con continua rappresentazione mentale; conquista della percezione della dominanza; lavoro sulla lateralizzazione, equilibrio e orientamento.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Piano RiGenerazione Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'obiettivo delle attività progettuali è quello di fornire gli strumenti contenutistici e metodologici per svolgere attività che stimolino gli studenti e le studentesse ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro.

Gli ambiti specifici dell'iniziativa formativa riguardano la conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale, la cittadinanza attiva e legalità. Gli ambiti trasversali dell'iniziativa formativa favoriscono le metodologie e attività laboratoriali, la didattica per competenze e competenze trasversali.

Curricolo

SEZIONE AMBIENTALE – ARGOMENTI AFFRONTATI

- Il legame fra esseri umani, animali e natura
- I diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Definizione dei maggiori problemi ambientali e delle metodologie utili per affrontarli
- Come minimizzare l'impatto umano sulla natura
- L'importanza del suolo

SEZIONE SOCIALE – ARGOMENTI AFFRONTATI

- Che significa "socialità": azioni per il recupero del senso di comunità
- Definizione di antropocentrismo e dei modi per avviarne il superamento
- Approfondimento del legame fra solidarietà ed ecologia
- La cultura dello scarto: perché abbandonarla
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni

SEZIONE ECONOMICA – ARGOMENTI AFFRONTATI

- Definizione di bioeconomia
- Il sistema dell'economia circolare
- Che rapporto lega i problemi climatici e quelli economici?



- Come immaginare e contribuire attivamente a un futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Le competenze green

Le attività del Piano RiGenerazione Scuola riguardano gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU finalizzati ad accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'Educazione civica. Tali iniziative sono già presenti nella nostra scuola anche se non in modo sistematico. In linea con le direttrici di finanziamento si costruirà un curriculum intimamente connesso con l'insegnamento di Educazione civica e con alcune competenze europee.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitale alla infanzia
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- La scuola dell'infanzia implementerà l'uso del registro elettronico per registrare le attività, i laboratori e comincerà ad avviare i genitori all'utilizzo di questo strumento.

Titolo attività: Cloud di istituto
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche e di conseguenza implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.

Titolo attività: Ambiente G suite
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: biblioteca = ambiente
mediale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività e nel contempo tentare di realizzare una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

Titolo attività: Comunità online
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Tecnologia come mezzo
cittadinanza digitale.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Inserire nella programmazione insegnamento e conseguenti obiettivi e competenze per la cittadinanza digitale attraverso la formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici e sul l'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.

Titolo attività: Flipped Classroom
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Coding per tutti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: consolidamento PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Titolo attività: centro esami EIPASS
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alla formazione di alcuni docenti l'Istituto è diventato centro Eipass di educazione digitale. Gli alunni sono coinvolti per ottenere la certificazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"MAESTRO PIVANTI"-GAMBULAGA - FEAA82401V

"IDA E RINA NIGRISOLI"-PORTOM. - FEAA82402X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica sono somministrate agli alunni riferite ai Campi di Esperienza. Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci (campi di esperienza):

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

CAMPO DI ESPERIENZA: CORPO, MOVIMENTO, SALUTE

CAMPO DI ESPERIENZA: FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE 3-4-5 ANNI.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutti i campi di esperienza; nell'a.s. 2022/2023 si attendono i lavori della commissione di Educazione Civica per l'elaborazione del curricolo verticale e quindi dei criteri di osservazione/valutazione.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA - PORTOMAGGIORE - FEMM824013

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente. Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa. La valutazione, equa e coerente con le indicazioni del Curricolo Verticale di istituto, con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Le indicazioni nazionali sulla valutazione degli apprendimenti hanno portato le istituzioni scolastiche via via a modificare e implementare le strategie e gli strumenti di valutazione. La valutazione diagnostica, la valutazione formativa, la valutazione periodica e la Valutazione Orientativa sono tutte varianti che si utilizzano e che confluiscono nella cosiddetta Valutazione autentica o alternativa, che considera tutti gli aspetti che riguardano lo studente in quanto "persona" e che si arricchisce della valutazione delle competenze acquisite (saper fare e saper essere) e della autovalutazione, valutazione metacognitiva. Per migliorare il processo di valutazione degli apprendimenti, in ogni ordine e grado i docenti utilizzano criteri comuni per le diverse discipline (predisposti in griglie di valutazione riferite ai traguardi). Dallo scorso anno scolastico sono stati aggiornati i curricula d'istituto, con le rispettive griglie di valutazione. Non solo le discipline, ma anche l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) vengono valutate in modo congiunto e diversificato in base ai plessi. In particolare, la valutazione delle competenze trasversali viene effettuata al termine degli ordini di scuola primaria e III secondaria di I grado). Nella scuola primaria, così come nella scuola secondaria di I grado, vengono somministrati test d'ingresso comuni nelle varie discipline a scopo diagnostico e sommativo (nelle classi prime). Dall'a.s. 16/17 alla scuola primaria e secondaria vengono utilizzati in modo sperimentale strumenti comuni quali prove di valutazione autentiche, compiti di realtà e vengono applicate le relative rubriche di valutazione. A partire dall'a.s. 15/16, la scuola adotta il modello di certificazione delle competenze ministeriale a



conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado. Alla scuola secondaria la valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari.

Sia alla scuola primaria che alla secondaria, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa mediante giudizio sintetico (Ottimo – Distinto – Buono – discreto - Sufficiente – Non sufficiente). In base alla valutazione degli alunni, sono attivati percorsi di recupero specifici delle competenze di base (italiano, matematica) in orario curricolare. Al termine del triennio della Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione finale dell'alunno è accompagnata da un giudizio globale.

Allegato:

Griglie di valutazione delle discipline_medie.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In attesa dei lavori della commissione apposita istituita nell'a.s. 2022/2023.

Criteri di valutazione del comportamento

In base al D. Lgs. 62/17 la valutazione del comportamento alla scuola primaria e secondaria di I grado è espressa mediante giudizio sintetico (Ottimo – Distinto – Buono – discreto - Sufficiente – Non sufficiente).

I docenti formulano tale giudizio in modo collegiale, durante le operazioni di scrutinio, seguendo una griglia condivisa.

Allegato:

comportamento griglia_UNIFICATA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi allegato

Allegato:

[_Criteri_generali_di_ammissione-non_ammissione_alla_classe_successiva_e_all_'esame_di_stato.pdf](#)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi allegato

Allegato:

[_Criteri_generali_di_ammissione-non_ammissione_alla_classe_successiva_e_all_'esame_di_stato.pdf](#)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"MARIA MONTESSORI" - PORTOMAGGI - FEED824014

Criteria di valutazione comuni

Nel processo di apprendimento, soprattutto in un curriculum verticale la verifica e la conseguente valutazione rimangono aspetti molto importanti per la costruzione delle competenze di base. Al di là di diversi tipi di valutazione, tutti importanti perché attinenti al processo stesso di apprendimento,



essa deve avere una funzione essenzialmente formativa atta a far sorgere nell'alunno la capacità di autovalutazione: il "dato" una volta valutato, restituito, riflettuto, porterà ad una consapevolezza nell'alunno del proprio percorso in una sorta di auto-monitoraggio del proprio sapere. Il momento della valutazione è da considerarsi dunque il più potente strumento della relazione tra insegnanti e docenti: quanto più l'alunno si sentirà, nel processo valutativo, stimato per quello che è, non tanto per la prestazione che ha fornito, tanto più risulterà capace di dare valore all'esperienza scolastica complessiva favorendo così una maggiore autostima e motivazione. Per migliorare il processo di valutazione degli apprendimenti, in ogni ordine e grado i docenti utilizzano criteri comuni per le diverse discipline (predisposti in griglie di valutazione riferite ai traguardi). Da due anni scolastici sono stati aggiornati i curricula d'istituto, con le rispettive griglie di valutazione. Non solo le discipline, ma anche l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) vengono valutate in modo congiunto e diversificato in base ai plessi. In particolare, la valutazione delle competenze trasversali viene effettuata al termine degli ordini di scuola (V primaria e III secondaria di I grado). Nella scuola primaria, così come nella scuola secondaria di I grado, vengono somministrati test d'ingresso comuni nelle varie discipline a scopo diagnostico e sommativo (nelle classi prime). Dall'a.s. 16/17 alla scuola primaria e secondaria vengono utilizzati in modo sperimentale strumenti comuni quali prove di valutazione autentiche, compiti di realtà e vengono applicate le relative rubriche di valutazione. A partire dall'a.s. 15/16, la scuola adotta il modello di certificazione delle competenze ministeriale a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado. Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella scuola primaria il documento di valutazione intermedio e finale è sempre accompagnato da un giudizio (intermedio e finale), che deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline; la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti criteri generali. Anche alla scuola secondaria la valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari. Sia alla scuola primaria che alla secondaria, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa mediante giudizio sintetico (Ottimo – Distinto – Buono – discreto - Sufficiente – Non sufficiente). In base alla valutazione degli alunni, sono attivati percorsi di recupero specifici delle competenze di base (italiano, matematica) in orario curricolare.



Allegato:

GRIGLIE-VALUTAZIONE riviste primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In attesa dei lavori della commissione apposita istituita nell'a.s. 2022/2023.

Criteri di valutazione del comportamento

In base al D. Lgs. 62/17 la valutazione del comportamento alla scuola primaria e secondaria di I grado è espressa mediante giudizio sintetico (Ottimo – Distinto – Buono – discreto - Sufficiente – Non sufficiente). I docenti formulano tale giudizio in modo collegiale, durante le operazioni di scrutinio, seguendo una griglia condivisa.

Allegato:

comportamento griglia_UNIFICATA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:



1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità BES i docenti di sostegno e curricolari, utilizzando una didattica inclusiva, realizzano attività secondo le finalità previste da PEI e PDP. Lo stesso curricolo di Istituto è attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi ed inclusivi. Il raggiungimento degli obiettivi del PEI viene sottoposto a controllo con regolarità e condiviso con i docenti curricolari, gli operatori UONPIA e le famiglie. Con queste figure gli insegnanti di sostegno collaborano per procedere alla eventuale ridefinizione dei suddetti obiettivi in base alle necessità dell'alunno. Gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia vengono monitorati per identificare i disturbi del linguaggio. Nelle classi 1^a e 2^a della primaria viene attivato il monitoraggio sulle difficoltà di letto-scrittura e programmati interventi di recupero personalizzati. Per gli alunni DSA e BES vengono redatti PDP di cui viene verificata l'efficacia e, in caso di risultati negativi, viene valutata l'opportunità di un loro adeguamento. L'Istituto accoglie gli studenti stranieri secondo quanto previsto dal Protocollo di accoglienza; vengono inseriti nella classe pertinente all'età, salvo oggettive difficoltà per cui vengono inseriti nella classe inferiore, viene approntato un PDP e organizzate attività di alfabetizzazione. La scuola è molto sensibile alle proposte formative del territorio e partecipa ad iniziative culturali di approfondimento e riflessione.

Punti di debolezza

L'Istituto deve definire una specifica formazione dei docenti curricolari sulla didattica inclusiva e deve favorire una sempre maggiore inclusione adottando un insegnamento individualizzato e personalizzato per i differenti stili di apprendimento. Maggiori risorse umane, strutturali e finanziarie finalizzate al processo di inclusione, favorirebbero il miglioramento degli aspetti suddetti. Alle proposte formative partecipano alcuni insegnanti di ruolo e alcuni insegnanti precari. La precarietà del personale docente, data l'instabilità del contratto, non riesce a garantire la continuità che sarebbe auspicabile. Per quanto l'Istituto si impegni e resti a disposizione per la realizzazione di



incontri periodici con gli specialisti del servizio sanitario di neuropsichiatria locale UONPIA, non sempre è facile riuscire ad ottenere una reale e funzionale collaborazione dagli stessi, soprattutto per la stesura di quei documenti che ne richiederebbero l'intervento diretto (vedasi PDF, ma anche PEI). In alcuni casi il PDP non viene condiviso con i genitori a causa di problemi di comunicazione tra la scuola e la famiglia (genitori assenti o che non si presentano ai colloqui); mentre per quello che riguarda i corsi di alfabetizzazione, soprattutto quelli che si tengono in orario extrascolastico, vengono proposti come facoltativi e pochi sono gli alunni che vi partecipano, soprattutto alla scuola secondaria di primo grado.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le ore di contemporaneità nella scuola primaria vengono utilizzate per redigere e sviluppare progetti di recupero, potenziamento e consolidamento disciplinare. Tutti gli alunni di 1^a e 2^a vengono coinvolti in un processo di monitoraggio sulla letto-scrittura. I bambini identificati a "rischio" vengono inseriti in laboratori di recupero, dove seguono percorsi personalizzati e si sono verificati miglioramenti nel loro apprendimento, solo una percentuale ridotta in classe 2^a è stata indirizzata al servizio per avere una diagnosi specifica. Gli alunni con segnalazione DSA e i BES senza diagnosi seguono attività di individualizzazione, personalizzazione e potenziamento per valorizzare le competenze e le esperienze in loro possesso. Le attività didattiche individualizzate sono calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e vengono utilizzati strumenti compensativi solo se necessario. Dalle verifiche effettuate si sono evidenziati miglioramenti nell'apprendimento della maggioranza di questi alunni. Vengono organizzati corsi di italiano L2 per piccoli gruppi di studenti stranieri. Il numero delle non ammissioni alla classe successiva, nella scuola primaria ed in quella secondaria, si è ridotto grazie all'efficacia degli interventi messi in campo. È in programmazione il coinvolgimento di enti specializzati nella formazione dei docenti, come l'Università degli studi di Venezia e quella per gli stranieri di Perugia.

Punti di debolezza

Bisognerebbe adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale e orizzontale. Andrebbe potenziata una didattica che tenga conto delle eccellenze, che valorizzi le diverse intelligenze degli studenti di tutti gli ordini di scuola. Sarebbe opportuno potenziare i già presenti interventi di recupero e consolidamento per una reale integrazione sociale dell'utenza. Una parte degli alunni, infatti, appartiene a nuclei familiari deprivati culturalmente ed economicamente.



Permane un certo insuccesso scolastico per scarsa frequenza soprattutto degli alunni stranieri. I corsi di potenziamento si basano sulla didattica di una grammatica normativa che rende l'acquisizione della lingua italiana difficoltosa e poco fruibile nell'immediato. Il monitoraggio degli studenti avviene tramite la somministrazione di prove scritte e interrogazioni. Le azioni di recupero e di potenziamento vengono applicate in tutte le classi con i risultati di cui si è detto sopra. **Sarebbe auspicabile una adeguata formazione dei docenti che ad oggi risultano poco aggiornati in materia di metodologie didattiche per l'insegnamento dell'italiano L2.**

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, come stabilito dai primi quattro commi dell'art. 12 della Legge 104 del 1992 è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno con certificazione L.104 al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Viene stilato entro il mese di Novembre (in alcuni casi Dicembre) a seguito di un periodo iniziale di osservazione, ed ha durata annuale. Deve infatti essere rivisto ed aggiornato periodicamente all'inizio di ogni anno scolastico. Contiene l'insieme degli interventi che si intendono mettere in atto in base alle



potenzialità dell'alunno (con riferimento a quanto descritto all'interno della Diagnosi Funzionale) e, in base alle specifiche competenze e capacità, va ad integrarsi con la programmazione della classe. Vengono dunque definiti una serie di traguardi intermedi, acquisizione di competenze ed abilità, obiettivi attentamente calibrati, che permettano all'alunno di raggiungere la conquista di abilità operative. Inoltre all'interno dello stesso vengono anche definite le metodologie e gli strumenti che si andranno ad utilizzare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari della classe di riferimento. Il documento viene poi condiviso con gli specialisti del Servizio Sanitario di Neuropsichiatria Infantile locale (UONPIA) e con la famiglia dell'alunno certificato durante l'incontro L.104. In occasione dello stesso viene stilato anche un verbale che verrà in seguito allegato al fascicolo personale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Partecipazione agli incontri scuola famiglia L.104 e L.170. - Condivisione della stesura del Piano Annuale dell'Inclusione. - Adesione a progetti su tematiche inerenti all'inclusione degli alunni Bes promossi dall'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni Bes vengono periodicamente predisposte delle verifiche personalizzate ed individualizzate e delle specifiche griglie, volte a valutare il raggiungimento e/o l'acquisizione di capacità, competenze ed abilità, in base anche a quanto esplicitato nel PEI/PDP. Tali verifiche sono finalizzate anche a monitorare la necessità o meno della revisione o ricalibratura degli obiettivi inseriti nel PEI/PDP.



Piano per la didattica digitale integrata

Il piano della didattica digitale integrata si trova sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.icportomaggiore.edu.it/pagine/piano-della-didattica-digitale-integrata>



Aspetti generali

Organizzazione



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni; • Redige circolari su argomenti specifici al personale docente e ATA e agli alunni; • Collabora con i fiduciari di plesso al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S.; • Coordina l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa; • Mantiene i rapporti con il personale scolastico al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; • Sovrintende al rispetto del regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolge attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto; • Coordina la formazione delle classi e la compilazione delle graduatorie interne; • Organizza le attività collegiali; • Coordina con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte la gestione dell'attività di Sistema per processi; • Cura la documentazione generale d'Istituto; • Collabora con la segreteria per organizzare le sostituzioni dei colleghi assenti; • Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni

2



del Dirigente Scolastico; • Cura l'elaborazione dell'orario scolastico della scuola Primaria; • Cura i rapporti con gli Enti Locali e associazioni del territorio; • Accoglie i nuovi docenti; • Permessi con delega alla firma degli atti.

Secondo collaboratore • sostituisce il Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • verbalizza le sedute del collegio docenti; • sovrintende al rispetto del regolamento di Istituto; • cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie nella sede di competenza; • collabora con la segreteria per organizzare le sostituzioni dei colleghi assenti; • assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico; • cura la formazione delle classi della scuola secondaria di I grado; • accoglie i nuovi docenti. • Cura in collaborazione con la Commissione orario l'elaborazione e la stesura dell'orario delle Lezioni; • Permessi con delega alla firma degli atti per la scuola Secondaria di I grado.

Funzione strumentale

Aree di intervento Area 1 - Piano di miglioramento e dell'Offerta formativa- RAV Area 2 - Piano di miglioramento Valutazione- INVALSI 3
AREA 3 Inclusione-BES: - Alunni con disabilità - Alunni D.S.A e alunni stranieri

Capodipartimento

collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità 4



del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

Responsabile di plesso

- coordinamento attività dei responsabili dei vari laboratori;
- cura e custodia dei beni collocati nel plesso;
- gestione della mensa (orari, organizzazione refettori);
- membro dello Staff di Direzione;
- referente per i rapporti con l'ufficio di segreteria;
- referente per l'organizzazione ed utilizzo degli spazi comuni;
- responsabile dei rapporti con l'Ente Locale per la segnalazione o richiesta di interventi di piccola entità;
- responsabile del coordinamento organizzativo e didattico del plesso;
- responsabile di plesso per la sicurezza (docente di riferimento del plesso per la sicurezza nei rapporti con R.S.P.P., Dirigente Scolastico, Segreteria, Amministrazione Comunale; persona di riferimento per R.S.P.P. per sopralluogo inizio anno scolastico; segnalazione al Dirigente Scolastico di situazioni rischiose rilevate nel plesso; stesura fine anno scolastico elenco situazioni di rischio del plesso da sottoporre alla Amministrazione Comunale);
- sostituzione del Dirigente Scolastico, in sua assenza, nella presidenza del Consiglio di Interclasse;
- Accertamento della presa visione delle circolari interne da parte del personale docente e ATA del plesso;
- Collabora con il Vicario per l'elaborazione e la stesura dell'orario delle lezioni;
- collaborare con la segreteria per

5



organizzare le sostituzioni dei colleghi assenti.
Vista la situazione emergenziale, si è aggiunto un referente di plesso per la sede distaccata della scuola dell'Infanzia

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul Territorio del Piano nazionale Scuola Digitale; Ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale; In particolare l'Animatore digitale cura: 1. La Formazione interna: Azioni stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Il coinvolgimento della comunità scolastica: Azioni favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. La creazione di soluzioni innovative: Azioni individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un

1



laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzo Potenziato I docenti dell'organico di potenziamento sono utilizzati al pari degli altri docenti nella didattica curricolare ordinaria, con l'affidamento di discipline da svolgere su posto comune. Inoltre per ore residue, vengono realizzate le seguenti attività: Percorsi di Alfabetizzazione di vario livello; Percorsi di recupero/potenziamento; Rinforzo ore di Sostegno per alunni certificati Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Il docente di potenziamento è utilizzato nella didattica curricolare, con ore di insegnamento e per la realizzazione delle seguenti attività: Percorsi di Alfabetizzazione di vario livello Attività di recupero/Potenziamento Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi generali ed amministrativi: Art. 89 del CCNL sottoscritto il 29.11.2007 modificato dall'art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA (art. 62 CCNL 2006-2009) Sovrintende ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, avendo il personale ata alle sue dirette dipendenze; - Organizza l'attività del personale ata nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico. attribuisce al personale ata incarichi di natura organizzativa ed autorizza prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo; - svolge attività di istruzione predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; Esprime parere ferie ata; Formula una proposta di piano delle attività del personale ata e lo attua una volta adottato dal Dirigente Scolastico; - coadiuva il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle sue funzioni organizzative ed amministrative; - Redige ed aggiorna le schede finanziarie - Predisporre la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione e ne indica l'utilizzo •Relaziona sulle entrate e sulle uscite per la verifica del programma annuale - Firma gli ordini contabili (reversali e mandati) insieme al Dirigente; Gestisce il fondo per minute spese - Predisporre il conto consuntivo - Tiene e cura l'inventario ed è consegnatario dei beni mobili; - Effettua il passaggio delle consegne in caso di cessazione dall'ufficio - Cura la ricognizione dei beni (ogni 5 anni) e rinnova l'inventario (ogni 10 anni) •Affida la custodia del materiale didattico ecc. a docenti individuati dal Dirigente •Sigla i documenti contabili; - Tiene la contabilità ed è responsabile degli



adempimenti fiscali e contributivi. Tiene il verbale del Collegio dei Revisori. - Flessibilità: Adeguamento dell'orario di servizio alle esigenze connesse al ruolo. - Gestione emergenze: Assenze assistenti amministrativi e definizione piani di lavoro per garantire il servizio. - Assenze personale ATA. - Ogni altra situazione non prevista che comporti un piano d'intervento. - Attività di formazione e tutoraggio del personale neo assunto, supplente e assegnato a nuovi settori di servizio. -

Ufficio protocollo

2 Unità- Assistente amministrativo - Collaborazione con il DSGA. Gestione programma GECODOC.in tempo reale Lettura e scarico giornaliero posta da intranet/internet e siti istituzionali. - Distribuzione posta con segnalazione urgenze e scadenze; - Predisposizione posta per inoltro ufficio postale e uffici di competenza. - Archiviazione atti. - Produzione e diffusione in uscita documenti e circolari varie del DS e dei suoi Collaboratori relativi al settore Affari Generali, non di competenza di altri uffici . - Gestione ALBO On line e Pretorio (firma digitale del D.S.) relativo alla pubblicazione di avvisi e comunicazioni non di competenza di altri uffici. - Protocollazione e gestione pratiche di carattere generale e in supporto di collaborazione con gli altri uffici; - Rapporti enti locali (Comune, Provincia, ecc.) ed in particolare le comunicazioni per interventi di manutenzione. - Gestione dell'archivio. - Atti di gara: Apposizione del timbro protocollo sulla busta dell'offerta e registrazione. Acquisizione agli atti di fotocopia della busta protocollata e consegna all'economista della stessa.In caso di consegna a mano da parte dell'offerente: Rilascio della fotocopia della busta protocollata siglata in originale dall'assistente. - Registro giornaliero protocollo e delle modifiche: conservazione digitale - Evidenza scadenze atti, pubblicità degli atti (albo); visione degli atti al personale, smistamento posta interna. - Aggiornamento degli elenchi dei numeri telefonici da fornire al centralino. - CDI:Convocazioni OO.CC.; Estratti Delibere. Pubblicità atti; spedizione Delibere destinate a terzi. - Pratiche utilizzo locali



(Artt. 33 e 50 D.l. n. 44/2001). - Tenuta del Registro per il carico e lo scarico degli atti d'archivio; - Scioperi e Assemblee:Attivazione procedure secondo le istruzioni del Dirigente Scolastico. - Tempistica, comunicazioni e verifica contingente (C.I.I.). Relazioni con D.S.: - Gestione appuntamenti; pratiche gestite direttamente dal D.S.; - Amministrazione trasparente – pubblicazione e controllo adempimenti di tutti gli uffici Albo pretorio – pubblicazione e controllo adempimenti di tutti gli uffici - Registro Chiavi: Registrazione delle chiavi consegnate e restituite. - Tenuta della documentazione relativa all'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sui posti di lavoro. - Raccolta deposito Password assistenti e consegna in busta sigillata e firmata al DSGA – ogni 3 mesi - Legge 196/2003 – incarichi tramite software Argo in collaborazione con gli altri uffici

Ufficio acquisti

1 Unità- Assistente amministrativo Attività negoziale -Redige materialmente i contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni; -Liquidazione compensi ad esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; -Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge redazione ed inoltro F24EP; -Nomine al personale per attività aggiuntive e relativa liquidazione in collaborazione con il Dsga; -Liquidazione delle competenze al personale a tempo determinato con relativi adempimenti previdenziali e fiscali; - Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio; -Liquidazione competenze alle commissioni degli esami di Stato E Fondo di Istituto; -Adempimenti fiscali e previdenziali (770, Irap, e-mens, UNIEMENS, anagrafe delle prestazioni, ecc) -Cura, organizzazione e liquidazione delle competenze con rendiconti finali delle attività di aggiornamento e formazione, sia dell'Istituto che per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Presidenza ed il Direttore Amministrativo; -Redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del POF 1) Istruzione



del fascicolo: Individuazione del contraente Individuazione dell'incaricato; Contratti (stesura, rilevazioni obblighi contrattuali ecc.) - Incarichi e relative autorizzazioni. Acquisizione del foglio di presenza del contrattista/incaricato controfirmato dal responsabile del progetto. Acquisizione della relazione finale del progetto. 2) chiusura del progetto e dei dati per la liquidazione dei compensi ovvero per i pagamento delle prestazioni, previa verifica del procedimento amministrativo - Tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri; - Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico; - Redige gli ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura Mepa; - Richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP; - Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del POF; - Tenuta dei libri contabili obbligatori: partitario delle entrate e delle spese e giornale di cassa; - Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto, nonché impegni di spesa su disposizione del DSGA; - Monitoraggio giacenze facile consumo; - Addetto al magazzino, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. - Tenuta dei libri contabili obbligatori: registro del c/c postale e registro dei contratti; - Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio. - Istruttorie ed atti conseguenti:CONSIP – MEPA - Controllo dei progetti.

Ufficio per la didattica

1 Unità - Assistente amministrativo - Iscrizione degli alunni; (supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on-line nonchè nelle iscrizioni generali delle prime classi); -Supporto informatico all'ufficio e studio di nuovi software gestionali applicativi; Obbligo d'istruzione – diritto-dovere – istruzione-formazione; - Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori; Aggiornamento e controllo piani di studio; Scrutinio on-line



supporto al personale docente; -Registro elettronico, predisposizione Password, supporto al personale docenti ed ai genitori; Libri di testo; -Statistiche; - Archiviazione documenti alunni; Gestione attività di recupero; Elezioni organi collegiali; - Rilascio diplomi e certificati; - Pratiche di trasferimento dalla scuola; Pratiche infortuni alunni; - Esami di stato; - Invio documenti scolastici; - Pratiche per richieste agli enti locali di contributi ed assegni di studio; Tasse scolastiche e relativo registro; - Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie; - Organici, in collaborazione col DS Compiti dell'Ufficio - Relazioni con il pubblico - Gestione candidati privatisti/esami di stato; - Collaborazione per la formazione delle classi; Permessi permanenti di uscita anticipata; - Documentazione alunni stranieri; - Orientamento classi terze; - Pratiche di accesso agli atti amministrativi/ controllo autocertificazioni; - Pratiche Alma Diploma/orientamenti alunni in entrata/uscita/FIXO: supporto amministrativo. - Viaggi di istruzione: Compilazione modulo – progetto, acquisizione autorizzazioni, predisposizione elenco alunni interessati.;Infortuni Assicurazione alunni Viaggi d'istruzione:gestione pratica dalla presentazione del progetto all'effettivo svolgimento del viaggio. Documentazione per le rendicontazioni. Tempistica e scadenze.

Area personale: Docenti e Ata

N° 3 unita' – ASSISTENTE AMMINISTRATIVI -Sostituzioni docenti assenti e ATA -Fascicoli personali (Archivio corrente e storico analogico e digitale); Adempimenti a richieste e trasmissione documenti; -Reclutamento personale supplente (convocazione, nomina contratto – adempimenti legislativi) -Controllo documenti neo-assunti e annualmente a campione; Corsi aggiornamento – produzione e rilascio di relativi attestati; Decreti superamento periodo di prova; -Convalida punteggio graduatorie - Registro delle supplenze: Docenti ed ATA.. Certificati di servizio di tutto il personale; Ricongiunzione L29 - Pratiche relative alla carriera (dichiarazione servizi, ricongiunzione, riscatti, pensione e ricostruzione di carriera in



collaborazione con il settore n. 3 per i dati economici,); -Gestione assenze (ferie, malattia, scioperi ecc.); Visite fiscali: richieste e monitoraggio controlli; - Pubblicazione statistiche assenze del personale sul sito T.F.R. istruzioni pratiche - Gestione assemblee: - Gestione nomine organi interni in collaborazione col DS; Gestione commissioni esami di stato - Graduatorie interne docenti e ata; - Adempimenti legislativi specifici relativi al settore (es. graduatorie 3° fascia docenti e ata) Quadro riepilogativo del profilo orario (Banca ore) mensile da consegnare a fine mese comunque entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo; - Statistiche e rilevazioni relativi al personale; -Organico Docenti ed ATA;"; - Ricevimento pubblico-relazioni interne ed esterne - Circolari interne del personale; Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: (I tassi di assenza del personale)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [reperibile anche all'interno del registro elettronico](#)

Gsuite [comunicazione tra studenti e docenti alla Secondaria, comunicazione interna tra tutti i docenti del plesso, comunicazione con le famiglie alla scuola Primaria e dell'Infanzia](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CTS di Ferrara

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di supporto

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di formazione accreditati
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete CTS di Ferrara ha lo scopo di disseminare buone pratiche per l'inclusione e la disabilità; fornisce supporto ai docenti, nonché ausili, materiali e supporti digitali per l'innovazione didattica; fornisce, inoltre formazione su temi relativi all'inclusione e alla disabilità.

Denominazione della rete: Rete Disagio- Antidispersione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Strategie e linee guida per la prevenzione del Disagio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Formazione

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sicurezza- Medico competente

Azioni realizzate/da realizzare

- Visite mediche per il personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ' NELLA TRANSIZIONE DAL PRIMO CICLO AL SECONDO CICLO PER GLI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 104/92

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività volte a sostenere l'azione delle singole scuole in materia di inclusione con modelli e supporti operativi, con condivisione di competenze e professionalità e con ambienti di formazione basati sullo studio, la ricerca educativo-didattica e la condivisione di buone prassi, sia sul piano educativo - didattico, sia sul piano delle procedure, al fine di realizzare e sperimentare percorsi inclusivi in grado di assicurare la continuità didattica nel passaggio tra la scuola secondaria di I° e la scuola secondaria di II° e sostenere e curare le fasi propedeutiche alla scelta di un percorso formativo adeguato per gli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Trattasi di un protocollo delle II.SS. statali autonome della provincia di Ferrara membri dell'ASAFE per una procedura coordinata di controllo punteggio del personale ATA al primo incarico di supplenza a tempo determinato ai sensi dell'art. 7 del dm 640 del 30/08/2017

Denominazione della rete: RETE per l'ORIENTAMENTO alla SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO ed il COORDINAMENTO DIDATTICO fra SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di diventare un riferimento per le Istituzioni scolastiche, il corpo docente, le studentesse e gli studenti, le famiglie con le seguenti finalità:

- Agevolare la progettazione didattica degli istituti secondari di primo grado attraverso la restituzione degli esiti degli studenti dopo il primo e secondo anno di scuola secondaria di secondo grado;
- Promuovere attività di orientamento degli alunni delle scuole secondarie di primo grado verso le scuole secondarie di secondo grado basate su "relazioni tra pari" e quindi su modelli di successo scolastico, rafforzando anche il senso di responsabilità degli studenti più grandi;
- Favorire, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno delle scuole secondarie di secondo grado;
- Portare avanti percorsi di formazione per docenti e studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico;
- Limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle superiori, in attuazione delle linee guida antidispersione del distretto sud-est, favorendo scelte scolastiche più consapevoli e conformi alle attitudini degli studenti e rafforzando il dialogo ed il confronto fra docenti dei due ordini di scuole;
- Promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze attraverso la creazione di percorsi di confronto fra docenti;
- Portare avanti percorsi di formazione per docenti sulle tematiche delle competenze finali dell'obbligo scolastico, per rendere più efficace l'attività didattica;
- Promuovere la condivisione di buone prassi didattiche attraverso l'utilizzo di spazi digitali comuni e la diffusione delle applicazioni digitali più efficaci nel contesto di riferimento;
- Promuovere la costruzione di curricula verticali per favorire l'orientamento e il successo formativo.

Denominazione della rete: Rete di supporto alla didattica inclusiva. Le Scuole ed il CTS di Ferrara



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività volte a sostenere l'azione delle scuole in materia di inclusione con modelli e supporti operativi, con condivisione di competenze e professionalità e con ambienti di formazione basati sullo studio, la ricerca educativo-didattica e la condivisione di buone prassi, sia sul piano educativo - didattico, sia sul piano delle procedure.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile - Prefettura di Ferrara

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo intende attivare:

- un'efficace azione di prevenzione e contrasto del bullismo e dei comportamenti a rischio tra i giovani, attesa la natura complessa dei fenomeni e i diversi fattori causali che lo contraddistinguono, presuppone un tipo di osservazione sistematica che possa cogliere l'evoluzione del fenomeno all'interno del mondo giovanile e definirne il suo profilo in maniera aggiornata anche dal punto di vista scientifico, attraverso un'integrazione di competenze;

La scuola, per definizione luogo di massima concentrazione giovanile e sede istituzionale dell'educazione e dell'istruzione, riveste un ruolo fondamentale nell'individuare precocemente i segnali di disagio e nell'intervenire mediante diversi livelli di prevenzione, anche diffondendo la cultura della legalità ed il rispetto dei valori della vita umana, di concerto con tutti i soggetti dell'educazione, istituzionali e sociali, comprese le famiglie.

In tale contesto, si è sviluppato ed esteso il Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile, il cui secondo triennio di validità si è concluso il 12 settembre 2021.



Le sinergie operative instaurate nella rete dei soggetti coinvolti nel Protocollo sopra richiamato, in cui è previsto un gruppo stabile di lavoro, consentono un costante monitoraggio dei fenomeni del bullismo, cyberbullismo e delle problematiche connesse all'uso di sostanze stupefacenti che si verificano nel mondo scolastico del territorio, sui mezzi di trasporto ed in generale nei luoghi di aggregazione giovanile, favorendo la capacità di programmazione e realizzazione di progetti e azioni mirate. L'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e dello spaccio di sostanze stupefacenti anche in ambito scolastico, da sempre costituisce un obiettivo primario del Ministero dell'Interno. Infatti, di recente è stato impresso un ulteriore impulso a tale azione attivando anche in questa provincia la possibilità di utilizzare la nuova App della Polizia di Stato "YouPol", nel rispetto delle disposizioni dettate dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza dello stesso Ministero.

Nello stesso contesto, con particolare riferimento all'attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici, si inserisce la Direttiva del Ministro dell'Interno n.17287/110/1 del 26 agosto 2018, conosciuta come "Scuole Sicure".

Denominazione della rete: ASAFE - Associazione delle Scuole Autonome Ferraresi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione sulla Sicurezza e Primo soccorso

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione specifica Scuola primaria

Formazione IRC

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze di Lingua straniera

Formazione trasversale Scuola primaria e secondaria di I grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari

Docenti Scuola Primaria - Inglese e docenti Scuola secondaria di I grado di Lingua straniera.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Formazione Inclusione e disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Formazione trasversale per tutti i segmenti dell'istituto comprensivo

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Curricolo Verticale e Didattica per Competenze

L'attività formativa vuole mettere in relazione i traguardi di competenza indicati nelle «Indicazioni Nazionali» con gli obiettivi di apprendimento; declinare gli obiettivi di apprendimento per ogni annualità; individuare per ogni obiettivo la conoscenza, l'abilità e l'indicatore corrispondenti e costruire infine rubriche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Flipped Classroom scuola



Infanzia, Primaria e Secondaria

Iniziato per implementare la didattica a distanza, il corso prevedeva l'insegnamento delle tecniche e delle metodologie per la gestione delle classi virtuali, con accenni all'inclusione in quanto adattabili ai diversi stili cognitivi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Coding Scuola Primaria e Infanzia

In modalità online, il corso prevedeva l'illustrazione delle varie metodologie utili a scuola, dall'unplugged fino alla robotica con un approfondimento sulle piattaforme utili all'insegnamento sia per la progettazione dei percorsi così come la condivisione delle progettualità.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gsuite e Classroom

Per implementare le competenze per la didattica digitale su una piattaforma di scambio con gli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Italiano L2

Il corso intende fornire le indicazioni di base per rispondere a questa esigenza permettendo ai partecipanti di acquisire conoscenze nell'ambito della didattica interculturale e della didattica dell'italiano come seconda lingua. Obiettivo principale del corso è fornire le competenze metodologiche e didattiche necessarie per progettare e attuare interventi formativi personalizzati, calibrati sulle esigenze dello studente e basati su molteplici situazioni ed ambiti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	docenti L2 dei vari plessi
-------------	----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Disagio adolescenziale

Si pone l'obiettivo di intervenire, in un'ottica preventiva, sulle cause della dispersione scolastica, al fine di cogliere i campanelli d'allarme del disagio scolastico e fare in modo di ri-motivare lo studente alla prosecuzione del proprio percorso formativo, tendendo in considerazione le sue attitudini e qualità personali.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti scuola Secondaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Cyberbullismo e dipendenze da gioco online

La formazione verte sul ruolo dell'insegnante di fronte ai nuovi rischi legati al bullismo, al cyberbullismo, una formazione specifica tecnica e pratica durante la quale verrà fornito agli insegnanti diversi strumenti utili per affrontare al meglio ogni situazione legata al bullismo o al cyberbullismo. altra tematica è il ruolo dell'insegnante di fronte ai nuovi rischi legati alla dipendenza dal gioco d'azzardo, ma anche sui legami che quest'ultimo ha con il gaming, ossia il videogiocare.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione utilizzo software per segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Segreteria digitale Gecodoc
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Dematerializzazione



Descrizione dell'attività di formazione Attività formative per disseminare ed incrementare la dematerializzazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione Incrementare le capacità gestionali del processo comunicativo sia interno che esterno

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche autonome

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione del programma annuale e del conto consuntivo della scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche autonome

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Aspetti pensionistici e carriera del personale scolastico

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

BYOD

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola